

EVENTI

SIAMO FATTI COSÌ

AL MUSEO DELLA GRAFICA UN'AFFASCINANTE MOSTRA SULL'ANATOMIA UMANA E SULLA SUA RAPPRESENTAZIONE NEL CORSO DEI SECOLI

di Francesco Feola

Inaugurata il 29 giugno, *Anatomia. Realtà e rappresentazione* prosegue le celebrazioni per il bicentenario della morte di Paolo Mascagni, professore di Anatomia all'Università di Pisa nel 1801, le cui spettacolari tavole sono il fulcro dell'intero percorso espositivo, che ruota intorno alla grande scuola pisana e al suo patrimonio museale. All'entrata è evocato un teatro anatomico, che dalla metà del XVI secolo fu costruito anche a Pisa, nei pressi della Sapienza, per eseguire dissezioni a scopo didattico per i giovani medici dello Studio. Ma al posto di un vero cadavere è esposto un prezioso modello ottocentesco in cera del tronco umano a grandezza naturale, al limite dell'opera d'arte.

Proseguendo s'incontrano una mummia egizia con tanto di sarcofago e due mummie precolombiane in posizione fetale, a testimoniare le più antiche pratiche di conservazione del corpo umano.

Quanto alla rappresentazione, lo

Studio anatomico dell'Università di Pisa raggiunse fin dal Cinquecento un grande prestigio grazie alla corte medicea, che chiamò luminari come il medico fiammingo Andrea Vesalio. Un'illustre tradizione continuata poi, tra Sette e Ottocento, proprio da Paolo Mascagni, le cui illustrazioni, molte delle quali esposte a Palazzo Lanfranchi, rappresentano delle pietre miliari nell'iconografia anatomica per il loro impatto rivoluzionario.

A ribadire il forte legame tra arte e scienza anatomica ci pensano, oltre alle litografie dell'artista contemporanea Sisetta Zappone, le statue anatomiche ottenute da cadaveri interi: in mostra, infatti, un'insolita famiglia composta da mamma, babbo e piccolo. Vedere per credere!

E poi libri antichi, disegni, preparati anatomici, crani, un emicefalo umano conservato in etanolo e altro ancora al Museo della Grafica fino al 1° ottobre.

> *info: museodellagrafica.unipi.it*